



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)
Tel. 0438/587101 Fax 0438/587617

PROGETTO DI SETTORE - ANNO 2016

Area:

PSICOLOGICA

Centro di responsabilità:

SERVIZIO DI PSICOLOGIA

Responsabili:

DOTT.SSA STEFANIA RAMPADO

Referenti

DOTT.SSA STEFANIA RAMPADO



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)

Progetto specifico per l'accoglienza dei familiari – ricerca dell'alleanza terapeutica ed eventuale percorso di accettazione con i familiari delle nuove ospiti.

IN SINERGIA CON IL SERVIZIO SOCIALE (Dott.ssa Serena Buosi)

1. ANALISI DEL CONTESTO

Casa Villa Bianca ha da sempre predisposto un percorso di accoglienza per le ospiti e i loro familiari che, prevalentemente, aveva come obiettivo quello di raccogliere informazioni utili all'assistenza dell'ospite e a creare un clima di collaborazione e fiducia tra il personale della struttura e i familiari.

Tale percorso si esplicitava essenzialmente in un colloquio pre-ingresso con i familiari, condotto dall'Assistente Sociale, e nel rendere disponibile uno spazio di ascolto per gli stessi, in caso di bisogno, da parte dello psicologo.

Con il passare del tempo si è sentita la necessità di strutturare in modo più completo e continuo nel tempo tale approccio, coordinando le azioni dell'Assistente Sociale con quelle dello Psicologo e costruendo strumenti di lavoro specifici e mirati da utilizzare in maniera sistematica.

Inoltre, risulta sempre più evidente l'importanza di un accompagnamento iniziale dei familiari nell'elaborazione di eventuali vissuti negativi correlati alla scelta di inserire il proprio caro in struttura, sia per un maggiore benessere degli stessi e del nuovo ospite, sia per evitare l'instaurarsi di dinamiche relazionali disfunzionali in cui possono venire coinvolti anche i membri del personale.

Accogliere l'anziano, senza accogliere i familiari, risulta un processo particolarmente inefficace. Il familiare che non riesce ad affidarsi alla struttura non riuscirà ugualmente ad affidarle il suo caro e si frapperà costantemente tra esso e gli operatori, impedendo a questi ultimi di svolgere il loro lavoro al meglio, con il rischio di sfociare in una condizione di grande conflittualità e frustrazione sia per gli operatori che per i familiari.

Il bisogno di costruire un clima di fiducia e di alleanza assistenziale è fondamentale per il benessere dell'anziano ospite e per una buona pratica professionale, e si espleta attraverso varie e specifiche fasi:

- a. Fornire adeguate informazioni al futuro ospite e ai suoi familiari su Villa Bianca in una fase anticipatoria all'ingresso;
- b. Raccogliere informazioni specifiche sull'ospite rispetto alle sue condizioni socio-psico-fisiche e alla sua storia personale, relazionale e di vita; questo per garantire un livello ottimale di assistenza e poter intessere con l'ospite una relazione terapeutica ed educativa basata sulle sue specifiche peculiarità;
- c. Garantire uno spazio di ascolto e di monitoraggio ai familiari, al fine di elaborare all'interno di un percorso condiviso eventuali vissuti negativi connessi all'inserimento e all'adattamento in struttura del proprio caro.

2. OBIETTIVI DI SETTORE

Gli obiettivi che il Servizio di Psicologia si pone, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale, attraverso la realizzazione di tale progetto sono principalmente cinque:

- a. Raccogliere dati e informazioni di tipo socio-psicologico in modo strutturato;
- b. Realizzare un percorso di accoglienza globale che riguardi non solo la nuova ospite ma anche i suoi familiari;
- c. Facilitare l'inserimento e l'adattamento a Villa Bianca della nuova ospite, creando percorsi terapeutico-educativi mirati e specifici;
- d. Aiutare i familiari nella fase di passaggio del proprio caro dalla propria abitazione a Villa Bianca e fornire in caso indicazioni utili su come gestire al meglio questo momento delicato e complesso;
- e. Monitorare in maniera sistematica l'inserimento e l'adattamento della nuovo ospite nella casa;
- f. Verificare la percezione del percorso da parte dei familiari.



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)

3. AZIONI

Al fine di realizzare gli obiettivi prefissati, si predisporranno le seguenti azioni:

- a. Realizzare delle schede di raccolta dati ad uso dell'assistente sociale e della psicologa (entro marzo 2016);
- b. Organizzare un colloquio con i familiari pre-ingresso, così strutturato: in un primo momento l'assistente sociale raccoglierà le informazioni che riguardano lo stato socio-psico-fisico dell'ospite; successivamente, la psicologa raccoglierà altre informazioni riguardanti la vita condotta dall'anziano, (con particolare interesse rispetto la presenza di eventi traumatici e relazioni significative intessute), i suoi hobbies, passioni e caratteristiche personologiche. Entrambe le figure professionali si avvarranno di una scheda strutturata come guida al colloquio. La psicologa inoltre indagherà i vissuti emotivi legati all'inserimento a Villa Bianca della propria cara, dando eventuali indicazioni per preparare e gestire al meglio tale fase;
- c. Il giorno dell'ingresso in struttura l'Assistente Sociale e la Psicologa accompagneranno l'ospite e i suoi familiari alla camera, rendendosi disponibili per ulteriori chiarimenti e indicazioni;
- d. La psicologa organizzerà ulteriori due colloqui con i familiari, in occasione della prima e della seconda U.O.I. (ad uno e a sei mesi di distanza dall'ingresso dell'ospite) per monitorare l'inserimento dell'ospite e lo stato psico-affettivo dei familiari.
- e. In caso di necessità, la psicologa garantirà colloqui di supporto per i familiari, previo appuntamento;
- f. Verrà somministrata una scheda di gradimento rivolta ai familiari rispetto al percorso offerto.

4 STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITATIVO

Indicatori di processo (rispetto alle azioni previste):

- 100% avvio delle azioni previste;
- Consuntivazione delle attività in Atlante.

Indicatori di esito (rispetto agli obiettivi previsti):

- somministrazione scheda di gradimento rispetto alle azioni svolte ai familiari a distanza di un mese dall'ingresso dell'ospite.



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)
Tel. 0438/587101 Fax 0438/587617

Progetto specifico per almeno 5 persone con grave deficit cognitivo. Interventi progettuali di gruppo, anche in collaborazione con il servizio educativo, con il coinvolgimento della famiglia.

IN SINERGIA CON IL SERVIZIO EDUCATIVO (Dott.ssa Alessandra Bottega)

1. ANALISI DEL CONTESTO

La struttura residenziale assistenziale ha in carico un numero significativo di ospiti con grave declino, funzionale e delle prestazioni neuropsicologiche.

Questo dato riflette il bisogno di offrire a questa particolare tipologia di ospiti un mirato, attento e sapiente servizio di cura che ad oggi è prevalentemente di tipo assistenziale. Manca, al momento, da parte del servizio psico-socio-educativo una progettualità che ponga in essere interventi a favore di questa tipologia di ospiti.

Il desiderio profondo che guida questa linea d'indirizzo nasce dal bisogno di dialettizzare con la naturale perdita, in termini realistici e umili, per rispettare, accudire e proteggere la sacralità dell'ultimo stadio della vita dell'ospite e della famiglia che insieme a noi accompagna la propria congiunta.

La richiesta di progettare interventi dentro questa esperienza (nel senso etimologico di ex-perire) di estrema fragilità, percepita talvolta come frustrante e inutile è il segno concreto di un operare di Villa Bianca che ci invita ad ascoltare con particolare attenzione il bisogno della persona sofferente e della sua famiglia come atto di cura olistico, gesto di solidarietà umana e profonda, segno di rispetto dovuto al mistero di ogni singola esistenza umana.

In questo spazio di vita ultima noi siamo chiamati a misurarci non solo in termini efficientistici, ma soprattutto umani, qualitativi e pur sempre quantitativi al fine di poter misurare il nostro agire professionale. Il coordinamento psico-educativo, riflettendo sulla situazione retrospettiva, ricercando le possibili azioni scientificamente validate ed analizzando i limiti e le risorse strutturali a disposizione, ha valutato fattibile e proficuo intervenire nel medio e lungo periodo su tre livelli:

- 1) Interventi indiretti di tipo ambientale al fine di ridurre al minimo gli stimoli negativi causa di agitazione.
- 2) Interventi diretti con le ospiti che mantengono residue capacità recettive tali da consentire loro di beneficiare dell'intervento.
- 3) Coinvolgimento dei famigliari attraverso uno scambio dialogico costante.

2. OBIETTIVI DI SETTORE

- 1) ridurre gli stimoli negativi possibili causa di agitazione nelle ospiti con grave deficit cognitivo.
- 2) stimolare e mantenere le residue capacità recettive delle ospiti con grave deficit cognitivo anche attraverso la ricerca e sperimentazione di nuove strategie operative e di cura.
- 3) promuovere la conoscenza da parte dei famigliari delle strategie di cura e di valorizzazione del tempo presente.

3. AZIONI

- Entro il mese di febbraio:



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)

- Selezionare le ospiti per la partecipazione ad un gruppo di stimolazione recettivo-sensoriale e di mantenimento delle capacità cognitive residue
 - Ricerca in letteratura per approfondimento conoscenza delle possibili terapie e tecniche terapeutiche riabilitative di tipo diretto e/o indiretto applicabili al target dell'ospite in questione.
- Entro il mese di giugno:
- Verifica del progetto in atto

4. STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITATIVO

Indicatori di processo (rispetto alle azioni previste)

- 100% rispetto dei tempi previsti;
- 100% avvio delle azioni previste;
- 100% strumenti di comunicazione con i famigliari

Indicatori di esito (rispetto agli obiettivi previsti)

- 70% riduzione degli stimoli negativi che saranno oggettivamente individuati nel progetto specifico. (confronto costante con operatori e infermieri e referente di nucleo)
- 100% implementazione attività di stimolazione recettivo-sensoriale che saranno individuate nel progetto specifico sulla base di possibili valutazioni della capacità residue di ciascuna ospite (consuntivazione della attività su Atlante specificando il grado di partecipazione.)
- 100% implementazione delle attività d'informazione a favore dei famigliari che saranno individuate nel progetto specifico e registrazione degli strumenti di valutazione individuati .



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)

Supervisione e costante monitoraggio del progetto UNCAP attualmente in essere e divulgazione dei risultati a tutti i portatori di interesse.

IN SINERGIA CON IL SERVIZIO DI FISIOTERAPIA (Dott. Emanuele Da Mar, Dott. Luigi Di Stefano)

1. ANALISI DEL CONTESTO

Casa Villa Bianca ha deciso di partecipare nel 2015 ad un progetto di studio internazionale denominato UNCAP (Ubiquitous Interoperable Care for Ageing People), con l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza fornito ai propri utenti.

UNCAP prevede di mettere in relazione sistemi di valutazione multidimensionale con sistemi di rilevazione del comportamento delle ospiti. Poter usufruire di un sistema standardizzato, uniforme per tutti e completo sul piano delle informazioni raccolte permette una collaborazione più rapida e univoca tra i membri dello staff, facilitando il lavoro del personale e le comunicazioni tra le varie istituzioni che si occupano della persona.

La prima fase del progetto UNCAP prevede l'inserimento in InterRAI, il sistema di valutazione predisposto da UNCAP, dei dati di tutte le ospiti presenti in struttura, al fine di creare dei profili assistenziali completi ed esaustivi di ogni singolo utente, per poterne poi calcolare il grado di impatto assistenziale.

UNCAP prevede poi una vera e propria fase sperimentale, con un gruppo di ricerca (composto da ospiti selezionate in base a criteri ben definiti) e un gruppo di controllo.

Le ospiti di Villa Bianca infatti, non autosufficienti, sono sottoposte ad un costante declino delle proprie capacità, sia dovuto al fisiologico aumento dell'età, sia legato alla presenza di determinate patologie, ad ospedalizzazioni, o al succedersi di eventi di vita particolarmente stressanti (lutti, perdita di relazioni significative, etc.). Ciò significa che anche le loro capacità di movimento autonomo possono andare incontro ad importanti limitazioni, tanto che, per evitare cadute pericolose e altri effetti negativi legati all'eventuale presenza di wandering, vengono spesso utilizzate contenzioni al tronco mal sopportate dalle ospiti stesse (con il consenso dei familiari).

Diventa quindi fondamentale adeguare costantemente il livello di assistenza fornito alle ospiti sulla base dei continui cambiamenti che intercorrono, e allo stesso tempo salvaguardare e potenziare gli spazi di autonomia e movimento ancora presenti in un contesto di massima sicurezza, valorizzando la dignità della persona. Riuscire, laddove possibile, a mantenere l'autonomia e quindi le ADL delle utenti può presumibilmente portare ad una riduzione dell'impatto dell'assistenza.

In questo aspetto entra in gioco la fase sperimentale del progetto UNCAP: utilizzare dei rilevatori di movimento specifici, monitorati a distanza attraverso tablet, pc e TV, che permettano di lasciare in totale libertà l'utente ma allo stesso tempo garantiscono un intervento tempestivo da parte del personale in caso di emergenza. Nello specifico, Villa Bianca potrà avvalersi dei seguenti strumenti tecnologici: 12 tablet, 2 smartphone, 6 TV, 30 Zig-Pos Wi Fi (piccoli sensori da applicare all'abbigliamento delle ospiti), 6 sensori da applicare ai tappeti in stanza da letto.

2. OBIETTIVI DI SETTORE

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere attraverso questo progetto sono i seguenti:

- a. Definire al meglio il progetto di assistenza per ogni ospite attraverso InterRAI, un software che rende uniforme, sistematica e completa la raccolta dei dati inerenti la persona;
- b. Definire in maniera accurata il carico di lavoro dell'èquipe in relazione all'ospite e, di conseguenza, ai piani, attraverso informazioni specifiche raccolte in InterRAI in ognuna delle seguenti aree: sociale, assistenziale, infermieristica, sanitaria, cognitiva, delle ADL;
- c. Migliorare, in conseguenza al punto b., la distribuzione del carico di lavoro ad ogni piano;



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re

Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)

- d. Attraverso le apparecchiature acquistate, monitorare gli spostamenti delle ospiti al fine di garantire loro libertà di movimento in massima sicurezza, garantendo l'intervento tempestivo dell'operatore in caso di cadute e pericoli legati al wandering;

3. AZIONI

Il Progetto UNCAP consta essenzialmente di tre fasi principali: inserire tutte le ospiti di Casa Villa Bianca nel sistema di valutazione InterRAI al fine di valutare il carico di lavoro per ogni singola utente e per i singoli piani; selezionare le ospiti che faranno parte del gruppo sperimentale, le quali verranno monitorate rispetto ai loro movimenti attraverso l'impiego delle apparecchiature acquistate (sensori, software, tv, tablet); verificare se l'utilizzo di tali apparecchiature permette di prevenire cadute e rischi legati al wandering e, al contempo, migliora il senso di benessere dell'utente.

Nello specifico, le azioni da intraprendere saranno le seguenti:

Entro marzo 2016:

1. inserire i dati di tutte le ospiti nel sistema di valutazione InterRAI;
2. selezionare, in accordo con i Fisioterapisti e sulla base dei criteri di inclusione ed esclusione forniti, le ospiti da inserire nel gruppo sperimentale del progetto;
3. somministrare i moduli di consenso informato alle ospiti selezionate.

Entro maggio 2016:

1. verifica da parte dei tecnici UNCAP degli ambienti del Centro Servizi e installazione delle apparecchiature;

Entro il 31 gennaio 2017:

1. verifica dei risultati ottenuti (conteggio cadute, somministrazione questionario di elaborazione DAS per rilevare il carico di lavoro degli operatori, somministrare il questionario sul rischio di stress lavoro correlato)

4 STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITATIVO

Indicatori di processo (rispetto alle azioni previste):

- 100% avvio delle azioni previste;
- Rispetto dei tempi di scadenza concordati con i tecnici UNCAP nell'espletamento delle varie azioni richieste.

Indicatori di esito (rispetto agli obiettivi previsti):

- contenimento del numero delle cadute (confronto diretto con i dati riportati in Atlante e con i FT);
- mantenimento delle ADL (qualora non peggiori lo stato di salute dell'ospite);
- riduzione del 5% del carico di lavoro del personale (somministrazione del questionario di elaborazione DAS);
- riduzione dello stress lavoro correlato (somministrazione questionario);
- valutazione del gradimento da parte degli operatori coinvolti attraverso la somministrazione di questionario apposito a fine progetto.